

Scheda del documento

8 maggio 1452, Gudo

Locazione / Instrumentum livelli

L'assemblea dei vicini di Gudo, convocata al suono della campana su richiesta di Enrico del fu Antonio detto «Stanghe» di Roveredo della Valle Mesolcina, console di Gudo, investe a titolo di eredità perpetua per 25 anni rinnovabili Paganino del fu Bertramo di Aquino di Verzasca di un appezzamento di terreno boschivo nel territorio di Gudo «in del Valegion», al canone annuo di 3 imperiali di denari nuovi, da consegnare per la festa di s. Martino.

Notaio rogatario: Iohanolus de Falchis p.i.a.n. Berinzone f.c. domini Antonioli.

Notaio scrivente: Albertolus p.i.a.n., f.c. Petroli Boneti de Piazognia de Gambaronio habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Famiglia Antognini 7

600 x 220 mm, righe 81. Piccoli fori risalenti alla lavorazione della pelle, lacerazione ricucita con filo di canapa al momento della lavorazione della pelle, nonché piccole rosicature nella parte superiore e lungo i bordi.